

AVVISO N. 2/2025

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2025.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

PIU' PONTI, MENO MURI. Comunità accoglienti per l'inclusione sociale.

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PERMANENTE PER TUTTI (OB. 4)

[2] RIDURRE LE INEGUAGLIANZE (OB. 10)

[3] INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI (OB. 8)

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] 4b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;

[2] 10c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino anche attraverso campagne d'informazione, di consapevolezza e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica;

[3] 8c) sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità.

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2025 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso n. 2/2025. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 124 dell'08 agosto 2025, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

ASCS è l'Agenzia Sociale della Congregazione Scalabriniana, organismo operativo e di servizio dei Missionari Scalabriniani nella Regione Europa e Africa. A livello globale, ASCS è membro dello Scalabrini International Migration Network (SIMN), rete di coordinamento delle opere Scalabriniane nel mondo, accreditata alle Nazioni Unite, a cui fanno riferimento: 268 centri missionari, 7 centri di studio sulle migrazioni, 12 ONG, 10 Centri accademici e culturali, 29 pubblicazioni periodiche, 5 stazioni radio, 7 centri di assistenza ai marittimi, 17 centri di assistenza per persone migranti, 15 case di accoglienza per persone migranti e 36 scuole.

La Vision e la Mission di ASCS possono essere sintetizzate in questi tre assunti:

- 1) Con le persone in movimento, rifugiate, braccianti, marittimi: promuovere uno stile di accoglienza umana, attenta alle necessità e al vissuto di ognuno, contrastando i pregiudizi e i luoghi comuni da cui derivano ingiustizie, disuguaglianze e sfruttamenti.
- 2) Con le volontarie e i volontari: scoprire e conoscere la diversità culturale per imparare ad apprezzarla e valorizzarla verso una crescita comune. Formarsi una conoscenza approfondita della tematica migratoria e incentivare l'impegno per essere cittadine e cittadini attivi per l'accoglienza nei propri contesti di vita.
- 3) Con il territorio: affiancare le comunità e le realtà locali nel loro impegno di accoglienza e sostegno alle persone migranti e in movimento.

Le tre aree principali linee di azione, come riprese nello Statuto (Articolo 3 Finalità) e con riferimento alle linee di interesse generale del Terzo Settore, sono di conseguenza:

- 1) accoglienza integrale: (a) interventi e servizi sociali; (c) prestazioni socio-sanitarie; (p) servizi finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro; (q) alloggio sociale; (r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (gestione di centri di prima accoglienza per migranti; corsi di alfabetizzazione); (s) agricoltura sociale;
- 2) animazione interculturale: (d) educazione, istruzione e formazione professionale; (i) attività culturali, artistiche o ricreative; (l) formazione extra-scolastica; (v) promozione della cultura della legalità; (w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, politici; promozione di attività di solidarietà, lotta contro il razzismo, le discriminazioni e l'emarginazione sociale; informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sullo sviluppo ed il sottosviluppo; convegni e corsi di studio e formazione sulle problematiche dell'emigrazione; corsi di educazione e di formazione sul volontariato.
- 3) cooperazione allo sviluppo: (n) cooperazione allo sviluppo; (u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2025.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa *(indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)*

1) Regione Lombardia (Como, Milano); 2) Regione Piemonte (Chieri, Torino, Cuneo, Saluzzo, Oulx, Langhe); 3) Regione Veneto (Padova, Bassano del Grappa, Venezia); 4) Provincia Trento (Trento); 6) Regione Friuli-Venezia Giulia (Udine, Trieste); 7) Regione Liguria (Genova, Ventimiglia); 8) Regione Emilia-Romagna (Piacenza, Faenza, Bologna, Ravenna); 9) Regione Marche (Ancona, Loreto); 10) Regione Lazio (Roma, Latina); 11) Regione Toscana (Firenze, Pisa, Pescia); 12) Regione Umbria (Perugia); 13) Regione Abruzzo (Pescara); 14) Regione Campania (Napoli, Castelvoturno); 15) Regione Calabria (Reggio C., Cosenza); 16) Regione Puglia (Foggia, Bari, S.M.Leuca); 17) Provincia Bolzano (Brennero, Villabassa); 18) Regione Basilicata (Matera, Metaponto); 19) Regione Sicilia (Lampedusa, Gela); 20) Regione Sardegna (Cagliari).

3.2. Idea a fondamento della proposta

L'Italia è un Paese per posizionamento geografico al crocevia di molte rotte migratorie: dal Mediterraneo Centrale, Occidentale e Orientale, ma anche dalla Rotta Balcanica. Il processo dell'immigrazione moderna che raggiunge e attraversa il nostro Paese è ormai continuativo da almeno 40 anni, caratterizzato da flussi migratori che hanno nel tempo popolato una società sempre più multiculturale. Tuttavia permangono a livello sociale e culturale ancora numerose frontiere: "geografiche", i confini di primo arrivo, transito, respingimento e uscita; "esistenziali", luoghi e non-luoghi della mancata inclusione, fucine di disagio, emarginazione e sfruttamento: dai terreni del caporalato agricolo, alle periferie urbane e sub-urbane. Contesti che attraversano il paese da sud a nord, da est a ovest: luoghi di povertà (economiche, sociali, educative) che esacerbano spesso la conflittualità sociale tra le comunità. Il progetto intende decostruire i Muri, fisici e culturali (dell'insofferenza, dell'indifferenza, del rifiuto, dell'intolleranza, dello sfruttamento) per costruire i Ponti (del dialogo, del rispetto, dell'accoglienza, dell'integrazione), promuovendo una cultura dell'incontro generativa di comunità locali più coese, solidali, interculturali.

Il progetto allora si propone di intervenire in due direzioni: da un lato, lavorare con le comunità locali a partire dalle nuove generazioni, promuovendo occasioni di formazione e di volontariato esperienziale giovanile orientate ai valori dell'accoglienza; dall'altro lato, lavorare con le persone migranti, in movimento o con background migratorio (seconde generazioni), per favorire e facilitare le dinamiche di inserimento nella società e cultura italiana.

3.3. Descrizione del contesto

Il contesto nazionale, che il progetto vuole attraversare e rappresentare, è molto diversificato e disomogeneo, perché attraversa 19 regioni, almeno 30 province e 11 città metropolitane, dal Nord al Sud del Paese. L'elemento unificante i contesti che saranno coinvolti e ingaggiati dalle iniziative del progetto è di rappresentare in diverso modo "luoghi-non-luoghi di frontiera", spaccati di disagio e conflitto in cui si rinnovano ogni giorno le sfide dell'inclusione sociale delle persone migranti nella generatività di comunità sempre più inclusive e interculturali. Sono coinvolti "confini" geografici d'Europa: come Lampedusa, la frontiera iconica d'Europa, ogni giorno meta di arrivo via mare di imbarcazioni cariche di umanità in fuga. Ventimiglia e Oulx, al confine fisico tra Italia e Francia, lungo sentieri percorsi da secoli, chiamati non a caso sentieri della Morte o sentiero del Paradiso, mettendoci nelle scarpe di chi li percorre quotidianamente. Trieste, la porta di ingresso via terra dalla rotta balcanica, dopo odissee migratorie che durano anni, spesso costellate di violenze e respingimenti, che sono valse il nome di "The Game", come un macabro gioco per la sopravvivenza. Leuca, approdo marittimo della Rotta Orientale. Le frontiere di Como o del Brennero, porte e transiti con e verso l'Europa centrale. Ma anche frontiere e "confini" esistenziali. I Ghetti di Rignano e Borgo Mezzanone nel Foggiano, profondo Sud: nella cosiddetta "pista" abitano centinaia di braccianti impegnati nella raccolta del pomodoro, spesso vittime di sfruttamento e caporalato. Situazioni simili le ritroviamo nell'Agro-Pontino (Latina) ma anche in territori meno sospetti come nel ricco Piemonte (Cuneo, Saluzzo, le Langhe). Altri territori e altre forme di esclusione e sfruttamento su cui interverrà il progetto:

dal Nord-Est (con Bassano del Grappa, Padova e Venezia, Trento e Bolzano, Udine e Trieste), al Nord Ovest (Milano, Torino), al Centro (Piacenza, Ravenna, Bologna, Faenza, Firenze, Pisa, Ancona), a Roma Capitale (quadranti della periferia multiculturale come Tor Pignattara, il Casilino e il Tufello), fino ad altri Sud (Napoli, Castelvoturno, Cosenza, Gela e Matera).

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Le esigenze e i bisogni rilevati in tutti questi contesti nascono dall'urgenza di tutelare, promuovere e trasmettere (soprattutto alle giovani generazioni) i valori richiamati dal Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027 della Commissione Europea: "lo stile di vita europeo è inclusivo. L'integrazione e l'inclusione sono la chiave per le persone che vengono in Europa, per le comunità locali, per il benessere a lungo termine delle nostre società e per la stabilità delle nostre economie (...); se vogliamo aiutare le nostre società ed economie a prosperare, abbiamo bisogno di supportare chiunque è parte della società, con l'integrazione come diritto e dovere per tutti". Questa sfida non riguarda solo gli ultimi arrivati, ma anche quanti, arrivati da tempo, hanno acquisito la cittadinanza comunitaria (cittadini con background migratorio). Il Piano individua due linee complementari di azione, secondo un principio di "bidirezionalità dell'inclusione": la promozione e costruzione di comunità locali capaci di essere inclusive nei confronti dei nuovi cittadini e delle loro famiglie; ma anche la tensione dei nuovi cittadini ad una piena partecipazione attiva alla società italiana (dal punto di vista civico e economico) attraverso l'adesione a percorsi di istruzione e formazione.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

- A) Innovative rispetto: X al contesto territoriale; X alla tipologia dell'intervento; X alle attività dell'ente proponente (partners o collaborazioni).
- B) X pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.
- C) X di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Tra le metodologie maturate e adottate dal partenariato nei servizi o oggetto di formazione per volontari e operatori, citiamo in particolare: Etnie ApS, membro socio della rete nazionale Re-Agire (Cordit), porterà il metodo Traumatic Incident Reduction (TIR). Tecnica nel campo della Metapsicologia Applicata (AMP) riconosciuta a livello mondiale, capace di ridurre l'incidenza traumatica e lo stress quotidiano. La MPA rientra nell'ambito dell'educazione degli adulti, con un effetto sul miglioramento della qualità della vita. Si iscrive in quelle pratiche –meditazione, yoga, arti marziali, ecc. – che hanno un effetto terapeutico.

Le metodologie interculturali elaborate da Margalit Cohen-Emerique: lavorano sul processo di analisi degli shock culturali, allo scopo di trasformare il potenziale critico in arricchimento e integrazione reciproca di valori e visioni del mondo. Comprendere le "identità legate alle traiettorie migratorie così come ai processi di acculturazione interiorizzati in modo soggettivo" per favorire una dinamica di incontro, negoziazione e mediazione interculturale.

Sul fronte del target minorile, Scholas Occurrentes ha sviluppato metodologie specifiche di lavoro educativo, che saranno messe a condivisione con il partenariato, come il "Laboratorio di Trasformazione Sociale" per l'applicazione nelle scuole di tecniche e competenze artistiche finalizzate all'integrazione e all'intercultura (su questo anche ASCS ha sviluppato la metodologia "Multiexperience" con la sua attività di Scalamusic). Oppure il "Laboratorio Stare Insieme" per il dialogo intergenerazionale (che anche ASCS sviluppa attraverso la metodologia "Remix").

Con riferimento alle dinamiche di tipo comunitario, il paradigma della "generatività sociale" sviluppato negli ultimi dieci anni all'interno del Gruppo di Ricerca ARC dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (Magatti, 2017; Giaccardi e Magatti, 2024) che collabora al progetto: percorso (di ricerca, formazione e azione) che nasce in relazione ad una diagnosi della condizione di policrisi verso una logica d'azione personale e collettiva capace di rigenerare legami sociali.

4- Risultati attesi (*Massimo due pagine*)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Giovani italiani e con background migratorio (prime e seconde generazioni) in età 18-29 anni	900	Riferimento Obiettivo: 10.a) Individuazione: attraverso la proposta di formazione al volontariato giovanile ed esperienziale da anni sviluppata da ASCS e dai partner sui diversi territori locali, saranno intercettati e coinvolti nelle attività giovani, italiani, migranti e con background migratorio, in particolare intercettati nelle proposte educative di parrocchie, oratori, gruppi scout e Caritas, comunità migranti, pastorali giovanili diocesane, con cui ASCS e l'intero partenariato intrattiene stabili collaborazioni. Impatto: l'attività ha un diretto impatto educativo e sociale, in quanto provvede a creare una coscienza civica nei giovani rispetto alla comprensione dei fenomeni migratori e delle relazioni interculturali, che si traduce in impegno civico all'inclusione, argine e contrasto al razzismo e alla xenofobia. Inoltre aiuta i giovani con background migratorio a una migliore integrazione sociale con i coetanei di altre provenienze etniche, uscendo dai circuiti mono-culturali di appartenenza. Effetti moltiplicatori: la proposta educativa, formativa, esperienziale promossa da ASCS e dagli enti partner e collaboranti, è cresciuta e si è moltiplicata molto negli ultimi anni a livello nazionale ed anche europeo (con presenze in contesti come le frontiere balcaniche, la frontiera ispano-marocchina di Ceuta, la frontiera anglo-francese di Calais). Il progetto potrà moltiplicare il modello educativo in base agli apprendimenti registrati e scalare la proposta in contesti meno esplorati.
Minori con background migratorio (prime e seconde generazioni) in età 6-15 anni	665	Riferimento Obiettivo: 2.h) Individuazione: ASCS e i partner intercettano nelle loro presenze territoriali, in particolare nelle aree metropolitane di forte insediamento migratorio come Roma, Milano, Torino, Firenze e Napoli, ma sempre più anche in altre città capoluogo di provincia (Cosenza, Gela, Reggio Calabria, Ancona, Padova, etc.), il target dei minori di nuova generazione. Nei loro confronti, moltiplicano le attenzioni nell'attività di sostegno educativo, esteso anche alle famiglie, sia nell'ambito dell'educazione formale (scuola) che dell'educazione non-formale (oratori, centri di aggregazione, etc.). Impatto: l'attività sostiene il positivo percorso scolastico ed educativo dei minori ma anche la socializzazione interculturale con i coetanei di altre origini culturali e i processi di dialogo

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

		intergenerazionale con i loro genitori e – indirettamente – con le stesse comunità connazionali (diaspore). Da un altro lato, l'impatto del progetto è anche in termini preventivi rispetto a fenomeni diffusi e situazioni ricorrenti di marginalizzazione socio-educativa che possono sfociare in possibili derive verso la devianza (come la composizione di cosiddette baby-gangs etniche: latinos, etc.). Effetti moltiplicatori: la proposta sperimenta diverse metodologie innovative di intervento socio-educativo che potranno essere replicate in altri contesti analoghi, trattandosi di un target e fronte di intervento ancora poco battuto dai servizi socio-educativi.
Operatori ed educatori di terzo settore o agenzie educative (insegnanti etc.)	470	Riferimento Obiettivo: 10.a) Individuazione: i partner sono attenti a migliorare le competenze e le metodologie di intervento dei propri operatori e volontari, ma anche degli operatori dei servizi territoriali nell'ottica di una maggiore efficacia e integrazione territoriale. ASCS e le Reti o soggetti collaboranti (Communitas e Re-Agire/Cordit, Università Cattolica, AGESCI) hanno elaborato specifiche proposte formative su metodologie e tecniche del lavoro interculturale, che propongono presso diversi ambienti tra le reti del terzo settore, dell'università, della scuola o delle realtà ecclesiastiche. Impatto: l'attività sostiene il positivo percorso di crescita professionale degli operatori dei servizi per migranti e di educatori (insegnanti, animatori) competenti in dinamiche interculturali. Effetti moltiplicatori: la proposta sarà diffusa e replicata in 5 contesti regionali sia al Nord che al Sud (Lombardia, Veneto, Puglia, Basilicata, Sicilia) per poter essere maggiormente fruibile e poi essere replicata in contesti analoghi in cui interviene il progetto.
Migranti e rifugiati (18-65 anni)	724	Riferimento Obiettivo: 8.g) Individuazione: attraverso gli sportelli e i centri di servizio per migranti e rifugiati, gestiti dagli enti dell'intero partenariato sui diversi territori. Impatto: l'attività ha un diretto impatto nel migliorare l'autonomia sociale ed economico-lavorativa dei destinatari, incrementando le competenze (soft-skills e life-skills: linguistiche, digitali, finanziarie, etc.) essenziali ai processi di integrazione nella società e nel mondo del lavoro. Anche con il contributo esterno di enti esperti come Eureka. Inoltre l'attività ha un diretto impatto nel tutelare e migliorare la condizione dei lavoratori a rischio di sfruttamento e abuso: braccianti in agricoltura, precari nei servizi di logistica (bikers, ristorazione, magazzinieri, etc.), lavoratori marittimi o nei servizi di cura alla persona (badanti), da un punto di vista legale e da un punto di vista formativo (competenze linguistiche e professionali). Effetti Moltiplicatori: le esperienze e modalità di servizio sperimentate dai partner sui territori si confronteranno in una circolazione e valorizzazione delle buone pratiche, su cui sarà incentrata la valutazione di impatto e l'analisi funzionale coadiuvata da Università Cattolica di Milano.

5 – Attività *(Massimo quattro pagine)*

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Codice Attività: 1 – BORDERS: Giovani sui cammini dell'Accoglienza

Contenuti dell'Attività: Il modello educativo scalabriniano in tema di migrazione e mobilità umana si è costruito e consolidato sull'esperienza di decenni di intervento con la popolazione target di giovani di età 18-29 anni. Il percorso costruito prevede tre fasi di intervento educativo: **1) Formazione "Crossover":** moduli formativi di base, introduttivi e preliminari sui temi della migrazione e mobilità umana, condotti da esperti e professionisti del settore, finalizzati ad una corretta informazione e comprensione delle dinamiche sociali, economiche, culturali sottese dal fenomeno, per scardinare ignoranze, stereotipi, pregiudizi. I percorsi sono articolati in cicli di incontri in presenza per gruppi di partecipanti, da realizzarsi in sedi regionali sul territorio nazionale. Tale proposta formativa sarà integrata con le proposte che già gli altri partner organizzano nelle rispettive comunità. Tale formazione "per competenze" vuole essere propedeutica e preliminare a una **2) Formazione "per esperienza, diretta e personale, di incontro e di servizio con migranti e rifugiati" mediante Campi di volontariato** (da 3 a 7 giorni) per gruppi di 30 partecipanti in luoghi iconici di confine (Trieste, Ventimiglia, Oulx, Como, Capitanata, Agro-Pontino, Leuca e Lampedusa). Inoltre, dal 2016 il partner APS Form.AMI promuove "Carta di Leuca", meeting internazionale che – attraverso volontariato e cammini – sollecita l'impegno comune verso la Pace. Il senso della Carta di Leuca è nella «convivialità delle differenze»: la profezia di don Tonino Bello che indica un impegno per contrastare le povertà, le mafie e ogni altra forma di illegalità e di abuso. **3)** Per i giovani che intendono maturare esperienze di volontariato professionalizzanti, in vista di carriere lavorative nel settore della migrazione e della cooperazione internazionale, saranno infine proposti nell'arco di progetto 3 **Corsi di Formazione su "Migrazioni e Sviluppo" nelle sedi di Milano, Torino, Roma** della durata di 3 giorni residenziali per gruppi di massimo 20 partecipanti.

La prospettiva è che i volontari "formati e testati" attraverso questa Attività, di ritorno nelle proprie comunità di vita possano impegnarsi nei servizi dedicati alle persone migranti ed erogati dagli enti del partenariato.

Ambito territoriale: il progetto svilupperà le attività di questa Azione in tutti i territori su scala nazionale coperti dal partenariato.

Obiettivo specifico: Ridurre le disuguaglianze (ob. 10)

Ruolo partner: L'Attività nazionale sarà coordinata da ASCS in termini di facilitazione della messa in rete e accessibilità delle iniziative promosse da tutti i partner di progetto, coinvolti nella promozione e nell'ingaggio di giovani nelle rispettive comunità.

Codice Attività: 2 – JOB-IN': Inclusione al Lavoro

Contenuti dell'Attività: L'attività riguarda i servizi di tutela delle condizioni lavorative e di promozione dell'inclusione socio-economica e occupazionale di rifugiati e migranti a rischio o in stato di sfruttamento. L'attività si articola in tre servizi principali:

a) Mediazione e accompagnamento ai servizi: fornisce ai destinatari informazioni per l'accesso ai servizi territoriali sociali e per il lavoro, dando relativa assistenza alle pratiche amministrative e supportando il processo individualizzato di orientamento e ricerca attiva di opportunità formative (corsi, tirocini) e lavorative (job-scouting). La mediazione supporta i destinatari in questioni di natura legale, con counseling sulle procedure amministrative concernenti le condizioni di rifugiato politico e/o richiedente asilo, informazione sulla normativa nazionale in materia di lavoro e supporto ai beneficiari nella creazione di un rapporto di lavoro tutelato e regolare, oltre che di eventuale attività autonoma (imprenditoriale, etc.). Nei contesti di lavoro agricolo e caporalato, come in quelli di approdo dei lavoratori marittimi, saranno attivati sportelli mobili nei luoghi informali, che svolgeranno un ruolo di primo contatto e orientamento verso i servizi del progetto, prevedendo servizi di consulenza legale e mediazione interculturale.

b) Soft-Skills e Life-Skills per il Lavoro: fornisce servizi per l'apprendimento di competenze base e trasversali indispensabili per l'occupabilità. In primis corsi di lingua e cultura italiana e educazione civica, corrispondenti almeno al livello A2. I percorsi saranno rivolti anche all'arricchimento nei destinatari delle 8 competenze chiave elaborate dal Consiglio d'Europa per l'apprendimento in contesti di educazione non formale: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

c) Upskilling, Reskilling e Formazione Professionale: acquisite le competenze di base (soft-skills) sono proposti percorsi di professionalizzazione in competenze tecniche (hard-skills) volti all'incremento o certificazione delle competenze professionali. Attraverso una attività di bilancio delle competenze e job-counselling, i destinatari saranno indirizzati e accompagnati a percorsi di formazione professionale (per acquisire competenze e titoli da utilizzare per migliorare la propria condizione lavorativa) e nella ricerca attiva del lavoro (attraverso la compilazione del CV, l'iscrizione a Centri per il Lavoro o siti internet).

Ambito territoriale: tutte le sedi e territori di progetto coperti dal partenariato a livello nazionale.

Obiettivo specifico: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti (ob. 8).

Ruolo partner: ciascun partner sul/i territorio/i di pertinenza erogherà il servizio.

Collaborazione gratuita: la Cooperativa Sociale Eureka offrirà un servizio formativo e informativo di educazione occupazionale e alfabetizzazione finanziaria per migranti, attraverso la predisposizione di documenti audio-video (podcast, tutorial) sul tema, di facile fruizione e diffusione da parte del partenariato di progetto.

Codice Attività: 3 – REMIX: Laboratori educativi per minori con background migratorio.

Contenuti dell'Attività: In senso stretto, con il termine "seconda generazione" ci si riferisce a ragazze e ragazzi nati da genitori stranieri nel paese di immigrazione. Tuttavia diversi autori estendono la definizione anche a chi, pur non essendo nato nel paese di arrivo, vi è arrivato comunque prima dei 18 anni. Orientativamente i due gruppi rappresentano rispettivamente il 75% e il 25% dei bambini e ragazzi di seconda generazione che vivono in Italia. Il 79% dei minori di seconda generazione non hanno la cittadinanza italiana. La condizione dei minori stranieri è caratterizzata da indicatori maggiori di vulnerabilità in termini di povertà assoluta, riguardando il 36% dei minori in famiglie composte da soli stranieri, il doppio rispetto a quello di famiglie di soli italiani (fonte: Istat). Il report di Save the children "Guaranteeing children's future" (2023) sottolinea che la povertà economica si traduce in povertà educativa nei ragazzi stranieri e secondo i dati del MIUR il 26,9% degli studenti con cittadinanza non italiana presenta un ritardo scolastico, con la punta massima nella Secondaria di II grado dove la percentuale è del 53,2%. Secondo l'elaborazione Openpolis - Con i Bambini su dati Istat, un fattore decisivo dell'inclusione sono le amicizie e il tempo trascorso fuori dalle mura scolastiche. Chi è arrivato dopo i 10 anni di età tende a vedere più spesso i connazionali e ad avere molti meno rapporti con i compagni italiani. Appare evidente come su tale tendenza abbiano un impatto determinante fattori quali l'arrivo recente nel nostro paese e le difficoltà di inserimento dovute anche a

barriere linguistiche, culturali e sociali. Rispetto ai coetanei italiani, i giovani di origine straniera subiscono più spesso anche fenomeni di discriminazione. Sono soprattutto gli studenti di alcune nazionalità, come quelli di cittadinanza filippina, cinese e indiana ad esserne tra i più colpiti, fino anche a 30-40 punti in più rispetto ai coetanei italiani. Il 10,5% dei ragazzi che vivono in zone molto disagiate hanno subito atti di bullismo una o più volte alla settimana (8% tra chi vive in zone con meno disagio). Questo processo, già di per sé complesso e difficile, è stato ulteriormente minato dalle condizioni imposte dalla pandemia in termini di distanziamento sociale (a scuola e negli altri contesti di relazione sociale), determinando un particolare disagio giovanile, all'origine anche di alcuni fenomeni di conflittualità sociale registrati dopo le prime aperture.

L'Azione prevede le seguenti attività su tutti i territori del partenariato:

1) attività formativa/educativa di supporto didattico: questa attività si concentra sul fornire supporto didattico ai figli di famiglie immigrate in condizioni di fragilità e ai MSNA. Il contenuto principale di questa attività riguarda il supporto nel completamento dei compiti, l'apprendimento della lingua italiana, l'orientamento scolastico e lo sviluppo di competenze di base. Nel contesto del doposcuola, la formazione extra-scolastica si concentrerà sulla prevenzione della dispersione scolastica offrendo un supporto specifico ai ragazzi nella realizzazione dei compiti per casa e nell'apprendimento della lingua italiana. Inoltre, il progetto si impegna nella prevenzione del bullismo, creando un ambiente sicuro ed inclusivo in cui i ragazzi potranno interagire positivamente tra loro.

2) attività ludico-ricreative: realizzazione di laboratori artistici in pittura, disegno, musica e teatro, per favorire la stimolazione dell'espressione creativa, l'interazione sociale e l'apprendimento attraverso l'arte. In questo ambito, nel partenariato si sono sviluppate metodologie specifiche come il Laboratorio di Trasformazione Sociale (Scholas Occurrentes) o il Laboratorio Multiexperiences Scalamic (ASCS).

3) attività di supporto educativo genitoriale e inter-generazionale: il sostegno educativo ai minori passa anche attraverso il sostegno educativo dei genitori (migranti di prima generazione) nello svolgimento del loro ruolo genitoriale in una condizione di difficile transizione trans-culturale tra i modelli educativi della cultura di origine e i modelli educativi della cultura locale in cui sono cresciuti i figli. Anche in questo caso, ad esempio, sia ASCS che Scholas Occurrentes (con i Laboratori REMIX e Stare Insieme) hanno sviluppato dei modelli replicabili.

Ambito territoriale: l'intero territorio nazionale coperto dal partenariato.

Obiettivo specifico: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti (ob. 4)

Ruolo partner: ciascun ente del partenariato condurrà le attività presso le proprie sedi e comunità di riferimento.

Codice Attività: 4 – ON THE MOVE: Campagna di Comunicazione e Promozione pubblica

Contenuti dell'Attività: ogni attività di progetto sarà affiancata da una attività di promozione e comunicazione pubblica, attraverso la produzione di contenuti editoriali per la diffusione via social-media (sui canali degli enti del partenariato), la produzione di podcast attraverso la Web-Radio "OntheMove" di ASCS a Roma (con redazione formata anche da rifugiati), le rassegne e gli eventi pubblici territoriali come "Il Mondo In Casa" (organizzata da oltre 10 anni a Milano da ASCS) o l'evento organizzato da Centro Astalli per la "Giornata Mondiale del Rifugiato" a Roma o il "Festival dell'Accoglienza" di Torino. Per questo progetto specifico, inoltre, sarà prevista la realizzazione di un Convegno a Cagliari in collaborazione con la Regione Sardegna rivolto in particolare all'associazionismo e ai servizi per l'immigrazione del territorio regionale, in cui presentare le pratiche e le metodologie testate dal progetto in particolare in termini di volontariato giovanile e di servizi di sostegno rivolti ai lavoratori marittimi stranieri: tematica molto sentita sull'isola e alla quale saranno presentate le esperienze realizzate da ASCS in particolare con le opere della Stella Maris (scalabriniana) a livello globale e italiano (in particolare la Stella Maris di Ravenna). Inoltre sarà prodotto materiale audiovisivo e fotografico di progetto, con il quale saranno allestite mostre e installazioni video per la divulgazione e sensibilizzazione del progetto sul territorio nazionale.

Infine, con la collaborazione del gruppo ARC dell'Università Cattolica di Milano, sarà sviluppato un rapporto di valutazione di impatto che consentirà di misurare e rendicontare gli effetti generati dal progetto. Le risultanze dell'analisi saranno sintetizzate nel Rapporto di Valutazione di Impatto, utile ai fini sia di monitoraggio e rendicontazione interna che ai fini di comunicazione esterna. A Piacenza un museo multimediale Museo Emigrazione Scalabrini (MES), inaugurato nel novembre 2019 nei locali della Casa Madre degli scalabriniani, racconta la storia dell'emigrazione emiliano-romagnola dal 1876 ad oggi, così come a Roma nel quartiere di Tor Pignattara è stato da ASCS creato MAUMI – Museo di Arte Urbana sulle Migrazioni Internazionali: anche presso questi luoghi e spazi culturali saranno previste iniziative e mostre di divulgazione del progetto.

Ambito territoriale: intero territorio nazionale.

Obiettivo specifico: Ridurre le Diseguaglianze (ob. 10)

Ruolo partner: l'azione sarà condotta da ASCS (due referenti su Milano e Roma) con la collaborazione dell'intero partenariato.

Codice Attività: 5 – RE-AGIRE: Programma di Training e Capacity-Building per enti e per operatori

Contenuti dell'Attività: i percorsi formativi proposti hanno origine dall'esperienza del coordinamento Re-Agire (collaborazione) e saranno rappresentati dal membro Etnie ApS. Potranno essere proposti ad aule eterogenee di professionisti, operatori e volontari che sono a contatto con persone migranti e che desiderano formarsi ad un particolare approccio interculturale. Nello specifico sono previsti:

1) Corso on line e in presenza: "Incontrare e accogliere la singolarità dei giovani migranti nelle nostre realtà educative locali" (4 edizioni regionali in Veneto, Sicilia, Puglia e Basilicata: massimo 20 partecipanti per ciascuna edizione). Moduli: 1) apprendere a facilitare nelle persone intimamente ferite la capacità di accedere alle proprie risorse; 2) acquisire una postura interiore e di comportamento di fronte a persone segnate da vissuti estremi; 3) apprendere a incontrare l'altro in quanto persona portatrice di progettualità e valore; 4) migliorare le proprie capacità di ascolto e di comunicazione non giudicante e non interpretante.

2) Corso on line e in presenza sul "Metodo dell'Incidente Critico di Cohen Emerique" (4 edizioni regionali in Veneto, Sicilia, Puglia e Basilicata: massimo 20 partecipanti per ciascuna edizione). Moduli: A. Che cos'è un pregiudizio e uno stereotipo? Pratiche di narrazione ed ascolto per lasciarsi stupire e interpellare dalla diversità del racconto dell'altro; Il dialogo contraddittorio: l'impatto, la resistenza e il rovesciamento dei punti di vista. B. Concetto di intercultura: Le dinamiche consce e inconsce dell'incontro tra soggetti di culture diverse; Imparare a riconoscere uno shock culturale propriamente detto e capire in che cosa può essere occasione di trasformazione e di creatività. Le tappe vere e proprie del lavoro sull'incidente critico sono i 3 e sono: 1) Decentramento: come vedere il proprio quadro di riferimento, svelarne limiti e potenziali. Sono previste pratiche di rielaborazione di schemi interiorizzati di pensiero, credenze e valori. 2) Esplorare il quadro di riferimento dell'altro: sguardo antropologico e psicosociale sul vissuto dell'alterità attraverso pratiche di esplorazione e di immersione. 3) Costruire novità insieme: l'emersione come co-generazione degli elementi e della forma nell'incontro tra soggetti di culture diverse.

Ambito territoriale: Regioni Veneto, Sicilia, Puglia e Basilicata con particolare riferimento ai capoluoghi di provincia.

Obiettivo specifico: approfondire il fenomeno migratorio nella sua dimensione psicosociale, tale da accrescere nei partecipanti una capacità di osservazione e ascolto privi di giudizio, indispensabili a incontrare la persona migrante nel pieno riconoscimento della sua singolarità.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 – BORDERS: Giovani sui Cammini dell'Accoglienza																		
1.1. Formazioni Crossover																		
1.2. Campi di Volontariato																		
2 – JOB-IN': Inclusione al Lavoro																		
2.1. Formazione soft-skills, life-skills, hard-skills																		
2.2. Mediazione e Orientamento al Lavoro																		
3 – REMIX: Laboratori Educativi per minori con background migratorio																		
3.1. Doposcuola e rinforzo scolastico																		
3.2. Laboratori artistici																		
4 – ON THE MOVE: Campagna di Comunicazione e Promozione Pubblica																		
4.1. Attività social ordinaria																		
4.2. Eventi pubblici																		
5 - RE-AGIRE: Programma di Training e Capacity-Building per enti e per operatori																		
5.1. Preparazione percorsi formativi																		
5.2. Edizioni formative regionali																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	A	ASCS Odv	A	Collaboratore esterno	20.000,00
2	1	B	ASCS Odv	A	Dipendente	13.500,00
3	3	C	ASCS Odv	A	Dipendente	55.000,00
4	10	D	ASCS Odv	B	Dipendente	180.900,00
5	2	D	Centro Astalli Odv	A	Dipendente	21.672,77
6	6	D	Centro Astalli Odv	B	Collaboratore esterno	5.165,00
7	2	D	Scholas Ocurrentes	B	Dipendente	10.500,00
8	2	D	Scholas Ocurrentes	A	Collaboratore esterno	15.000,00
9	4	D	Associazione Form.AMI Aps	A	Collaboratore esterno	10.000,00
10	2	D	Associazione Form.AMI Aps	B	Dipendente	8.200,00
11	1	D	Associazione Malatesta Odv	B	Collaboratore esterno	18.200,00
12	2	D	Etnie Aps Ets	A	Collaboratore esterno	27.600,00
13	1	D	Associazione Santissima Annunziata Odv	B	Dipendente	18.200,00
14	3	D	FONDAZIONE CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI PESCARAPENNE ONLUS	B	Collaboratore esterno	19.440,00

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

15	2	D	Farsi Prossimo Odv	B	Dipendente	18.200,00
16	2	D	Fondazione Solidarietà Caritas	A	Dipendente	12.600,00
17	3	D	Fondazione Solidarietà Caritas	B	Dipendente	10.000,00
18	2	D	San Pancrazio	B	Collaboratore esterno	18.200,00

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	60	D	ASCS Odv	4.000,00
2	10	D	Scholas Ocurrentes	1.500,00
3	2	D	Associazione Form.AMI Aps	
4	6	D	Associazione Malatesta Odv	
5	4	D	Etnie Aps Ets	2.280,00
6	4	D	FONDAZIONE CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI PESCARAPENNE ONLUS	2.260,00
7	5	D	Associazione San Pancrazio	

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 5 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	REGIONE SARDEGNA	La Regione Sardegna, attraverso l'Assessorato al Lavoro con delega in materia di immigrazione, supporterà il progetto e ne promuoverà la disseminazione delle attività e dei risultati, ospitando una giornata di presentazione e formazione in una struttura convegnistica regionale, promuovendo la partecipazione dell'associazionismo operativo su scala regionale, dei servizi territoriali degli enti locali preposti alla materia e degli studenti dei corsi di formazione universitaria attinenti. Nella prima sessione della giornata, i lavori verteranno nella presentazione e discussione circa i principali apprendimenti metodologici conseguiti dal progetto in particolare con focus su tre componenti di progetto: la promozione del volontariato giovanile; il lavoro con le seconde generazioni; i servizi per l'orientamento e l'inclusione al lavoro delle persone migranti. Una seconda sessione, invece, sarà focalizzata su un tema specifico e poco conosciuto, esplorato dal progetto: i lavoratori marittimi migranti e i servizi di sostegno nell'esperienza internazionale della Stella Maris e, a livello nazionale, della Stella Maris di Ravenna.
2	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO	Il Centro di Ricerca ARC - Centre for the Anthropology of Religion and Generative Studies svolge attività di ricerca-azione e di monitoraggio costante sui mutamenti socioculturali, con particolare attenzione ai processi di generatività sociale e social innovation, il nuovo welfare e le sue implicazioni. Nella sua ordinaria attività di consulenza e formazione per enti e organizzazioni che, a vari livelli, intendono avviare percorsi compositi e integrati di innovazione sociale e culturale, nel presente progetto svolgerà a titolo gratuito una funzione di indirizzo metodologico e supervisione scientifica nella conduzione e nell'analisi conclusiva della Valutazione di Impatto Sociale condotta dal capofila ASCS.
3	CONSORZIO COMMUNITAS	Consorzio Communitas nasce come una rete di realtà che si occupano della cura di chi è più debole. Il Consorzio Communitas è promosso da organizzazioni che aderiscono o collaborano con il Coordinamento Nazionale Immigrazione di Caritas Italiana. La peculiarità degli enti aderenti al Consorzio Communitas consiste nell'ispirazione ai principi della Carta pastorale della Caritas Italiana, "Lo riconobbero nello spezzare il pane", e ai modelli di intervento promossi da Caritas Italiana e dalle Caritas diocesane. Da qui nasce lo stretto collegamento con l'ufficio immigrazione di Caritas Italiana, nel rispetto delle proprie autonomie, ma nella condivisione delle azioni da intraprendere.

		Nata nel 2009 con lo scopo di creare una forma di collaborazione flessibile ma permanente tra gli enti aderenti (cooperative, fondazioni, associazioni promosse dalle Caritas Diocesane) perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori della assistenza sociale e della tutela dei diritti civili, oggi riunisce 26 realtà territoriali in tutta Italia per sviluppare, coordinare ed attuare iniziative volte allo studio ed allo sviluppo della conoscenza dei movimenti migratori e all'assistenza nel percorso di soggiorno ed integrazione dei migranti stessi, in particolare dei richiedenti e titolari di protezione internazionale. Nel presente progetto, assumerà la funzione di facilitazione e supporto delle organizzazioni partner sue associate che aderiscono direttamente all'iniziativa.
4	AGESCI NAZIONALE	L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI) conta 182.000 soci ed è un'associazione giovanile educativa che si propone di contribuire, nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche, alla formazione della persona secondo i principi ed il metodo dello scautismo, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi. Grazie al metodo educativo scout, aiuta i giovani di tutta Italia a crescere, come buoni cittadini e cristiani, in una società che cambia evolve e affronta sfide complesse. Nell'azione educativa l'Associazione realizza il suo impegno politico, al di fuori di ogni legame o influenza di partito, tenendo conto dell'operato degli altri ambienti educativi. La sua diffusione, omogenea sul territorio nazionale, testimonia l'impegno civile al servizio del Paese che si attua anche attraverso tante alleanze educative con organismi ecclesiali e della società civile. Tra i principi fondamentali dello scautismo, vivere la dimensione della fraternità internazionale, che supera le differenze di etnia, nazionalità e religione, imparando ad essere cittadini del mondo e operatori di pace. L'AGESCI è riconosciuta dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e iscritta come Rete Associativa al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sezione "Associazioni di Promozione Sociale", fa parte del Forum Terzo Settore, di Libera ed è riconosciuta dal Dipartimento di Protezione Civile. In virtù della stima e collaborazione reciproca con ASCS, AGESCI contribuirà come ente collaborante nella promozione e diffusione del progetto e delle sue proposte educative ai giovani aderenti, al coinvolgimento e all'informazione alle diverse sezioni locali e regionali in tutta Italia e nella partecipazione alle attività formative, portando le proprie esperienze e metodologie per gli operatori ed educatori giovanili.
5	CORDIT – RE-AGIRE CON I MIGRANTI	Coordinamento Italiano per il Diritto degli Stranieri a Vivere in Famiglia è una Onlus che dal febbraio 2017 a Lampedusa ha promosso la costituzione della Rete Re-Agire Con i Migranti, rivolta a persone italiane e straniere con diverse professionalità e competenze, impegnate nell'accoglienza diffusa di richiedenti protezione internazionale e immigrati. Dal 2017, Re-Agire Con i Migranti si è diffusa in Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Umbria, Lazio, Sardegna, Basilicata, Puglia e Sicilia,

		coinvolgendo ad oggi 54 enti del terzo settore impegnati su questa causa. Re-Agire Coordit collabora da vicino con ASGI Associazione Studi Giuridici Immigrazione e con Fondazione Migrantes, che ha favorito l'avvio di Re-Agire e ne sostiene la diffusione sul territorio nazionale. In particolare, nel presente progetto si propone di svolgere una funzione di supervisione scientifica e tecnica alla formazione degli operatori e volontari degli enti, supportando in particolare la funzione condotta nel progetto dal proprio associato ETNIE ApS, alla luce delle esperienze e professionalità interne, volte a: contrastare attraverso gli strumenti legali le situazioni amministrative lesive della dignità e del diritto delle persone migranti; creare reti tra professionisti pubblici e privati per la diffusione di buone prassi di tutela nei rispettivi servizi e professioni; costruire sinergie nella società civile per promuovere inclusione sociale.
6	EUREKA SCS	La cooperativa sociale Eureka di Milano è una realtà di "esperti sociali" che fanno della formazione lo strumento principale per promuovere processi di trasformazione sociale, nell'obiettivo di migliorare la società qualificando le competenze personali e professionali. Eureka è accreditata dalla Regione Lombardia per tutti i servizi di formazione e di inserimento lavorativo; offre consulenza e formazione, educazione finanziaria per la realizzazione dei propri obiettivi di vita, servizi per il lavoro. Nel corso di progetto, offrirà supporto informativo e formativo al partenariato soprattutto per il consolidamento delle competenze degli operatori e volontari, chiamati a loro volta a promuoverne i servizi nei confronti dei beneficiari finali.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2025.

Non Previste.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Ridurre le ineguaglianze (ob. 10)	[Azione 1 - BORDERS]: Educazione e formazione giovanile, campi esperienziali di volontariato, in tema di migrazione e mobilità umana.	Registri di partecipazione a attività formative e esperienze di volontariato giovanile; Numero e modalità di località e comunità coinvolte; Questionari ex post.
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti (ob. 8)	[Azione 2 – JOB-IN]: Mediazione e orientamento ai servizi socio-lavorativi, formazione professionale, tutela diritto del lavoro.	Registri di partecipazione a attività formative e servizi di orientamento proposti dal progetto; Percentuale di beneficiari la cui condizione di occupabilità (competenze), posizione lavorativa e contrattuale, risultino migliorate come effetto del progetto. Rubriche valutative
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (ob. 11)	[Azione 3 - REMIX]: Supporto educativo formale e non-formale a contrasto della dispersione scolastica e a favore dell'integrazione interculturale per minori e famiglie con background migratorio.	Registri di partecipazione a attività educative e sociali di contrasto alla povertà educativa; Percentuale di beneficiari la cui condizione socio-educativa (rendimento e integrazione scolastica) risulti migliorata come effetto del progetto. Report interni, Rubriche valutative, Questionari ex post
Ridurre le ineguaglianze (ob. 10)	[Azione 4 – ON THE MOVE]: Attività di comunicazione e promozione pubblica tramite social, eventi, pubblicazioni, convegni, audio-visivi.	Rapporti di attività di comunicazione condotte; Rassegna stampa delle attività di progetto a livello locale e nazionale.
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti (ob. 4)	[Azione 5 – RE-AGIRE]: Programma di Training e Capacity-Building per enti e per operatori	Registri di partecipazione a attività formative; Numero e modalità di località e comunità coinvolte; Questionari ex post. Report interni.

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Creazione e diffusione contenuti social e web	Social: siti internet e canali social (Instagram, Facebook, YouTube, etc.) di tutte le organizzazioni partner e collaboranti.	100.000 visitatori raggiunti	Sì, contatori web
Produzione di Podcasts Web-Radio	Web-Radio "OnTheMove" (ASCS).	10 podcasts realizzati	Sì, palinsesto Web-Radio
Pubblicazione di Articoli su Riviste di settore	Rivista "Studi Emigrazione" CSER.	2 articoli pubblicati	Sì, pubblicazioni CSER
Pubblicazione del Rapporto di Valutazione di Impatto	Rapporto	1 rapporto pubblicato	Sì, pubblicazione
Convegno di progetto a Cagliari	Convegno con Regione Sardegna.	200 partecipanti	Sì, registro partecipanti
Mostre Fotografiche e installazione audio-video	Stampa e diffusione pubblica sui territori, in occasioni di rassegne, eventi, iniziative tematiche (Il Mondo in Casa, Milano; Festival dell'Accoglienza, Torino; Giornata Mondiale del Rifugiato, Roma; Museo Emigrazione Scalabrini, Piacenza; Meeting Carta di Leuca; etc.).	30.000 visitatori raggiunti	Sì, rapporti di attività e presenza pubblica degli eventi

Allegati: n° 6 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*